

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI

Provincia di L'Aquila

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 19 del 31-03-2017

OGGETTO: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 213/2016/PRSE del 13/10/2016 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO, SUL RENDICONTO 2014 CHIARIMENTI E MISURE CORRETTIVE

L'anno duemiladiciassette il giorno trentuno del mese di marzo, alle ore 15:40, nella sede comunale;

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge.

All'appello nominale risultano:

RAGLIONE FRANCESCO	Presente
Avv. D'ORAZIO QUIRINO	Presente
MASTRODICASA DANILO	Presente
DI GENOVA MARIA	Presente
DE ASCENTIS VALENTINO	Presente
RAGLIONE ERMINIA	Presente
CERASA FABRIZIO DOMENICO	Presente
DI LORETO ANDREA	Assente

ASSEGNATI N. 8
IN CARICA N. 8

PRESENTI N. 7
ASSENTI N. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE ASSUNTA D'AGOSTINO

PRESIEDE l'assemblea il Sig. FRANCESCO RAGLIONE nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Presenza d'atto della deliberazione n. 213/2016/PRSE del 13/10/2016 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal responsabile del servizio economico-finanziario ai sensi dell'art. 49, comma 1 del T.U.E.L. approvato con D. Lgs.vo n. 267/2000;

ATTESO che il Presidente del Consiglio Comunale legge il dispositivo della proposta di deliberazione.

UDITA la relazione della Rag. Gatti Annamaria responsabile dell'area finanziaria che legge singolarmente i rilievi della Corte dei Conti e le risposte di questo Ente, come specificato nella proposta;

UDITI gli interventi:

- MASTRODICASA Danilo: in virtù della comunicazione della Rag. Gatti chiedo la verifica delle utenze delle fontane presenti sul territorio comunale, in quanto ci sono delle situazioni anomali in via San Cipriano e via Pagliarelle angolo via dell'Asilo. Questo solo a titolo della salvaguardia degli interessi dell'Ente;
- Il Presidente del Consiglio ringrazia la Rag. Gatti;

CONSIDERATO che non ci sono interventi si passa alla votazione.

PRESENTI N. 7 – VOTANTI N. 6 – ASTENUTI 1 (Cerasa Fabrizio);

CON VOTI favorevoli n. 6 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento;

D E L I B E R A

DI APPROVARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Presenza d’atto della deliberazione n. 344/2014/PRSE del 15/12/2015 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo”** che allegata alla presente ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Inoltre,

CON SUCCESSIVA votazione dalla quale si ottiene il seguente risultato:

PRESENTI N. 7 – VOTANTI N. 6 – ASTENUTI 1 (Cerasa Fabrizio);

CON VOTI favorevoli n. 6 legalmente espressi in forma palese e per alzata di mano, nei termini di legge e di regolamento,

D E L I B E R A

DI DICHIARARE la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. N° 267/2000.

Alle ore 16,50 il Presidente del Consiglio Comunale Raglione Francesco, considerato che sono stati esaminati tutti gli argomenti all'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta.

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 213/2016/PRSE del 13/10/2016 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO, SUL RENDICONTO 2014 CHIARIMENTI E MISURE CORRETTIVE

PREMESSO CHE :

- l'art. 1, comma 166, della Legge n. 266/2005 (Finanziaria per il 2006) ha introdotto nell'ordinamento contabile degli Enti Locali, una nuova tipologia di controllo contabile, prevedendo che: *"Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo"*;
- l'attività di controllo è tesa alla predisposizione di un referto, di elevato valore informativo per il Comune relativamente alla sana gestione finanziaria dell'Ente, da comunicarsi al Consiglio Comunale per le determinazioni di competenza;
- l'art. 148 bis del TUEL, come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012 n. 213 ha recato ulteriori disposizioni in materia di controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali;

CONSIDERATO CHE:

- il Revisore contabile pro tempore ha ottemperato alla prescrizione di legge trasmettendo la prescritta relazione sul **Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2014** alla competente Sezione Regionale di Controllo alla quale risulta acquisita, mediante il sistema applicativo S.I.Qu.E.L., in data 04/11/2015 al prot. 3364;
- ad esito dell'istruttoria svolta dalla Corte dei Conti, è pervenuta al protocollo di questo Ente (in data 14 ottobre 2016 al n. 6595) copia della deliberazione n. 213/2016/PRSE del 13 ottobre 2016, che in copia si allega alla presente per formarne parte integrante e sostanziale, con la quale si considera esaurita l'istruttoria di controllo - seppur con prescrizioni - avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità posti in evidenza nella deliberazione citata e di seguito sinteticamente elencate:
 1. l'Organo di revisione ha comunicato che alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, non sono state avviate le seguenti attività necessarie (cfr. quesito 9, pag. 5, del questionario al rendiconto 2014 trasmesso dall'Organo di revisione):
 - aggiornamento dell'inventario
 - codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato
 - ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;
 2. l'Ente non ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell'aggio ad esso dovuto (...); la sezione invita il Comune ad un puntuale rispetto della normativa (art. 162, comma 4, del Tuel);
 3. presenza di residui attivi e passivi antecedenti l'annualità 2010;
 4. in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali, l'Ente non ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di "fondo rischi";
 5. descrizione non esaustiva delle tipologie di spese contenute nella voce "Altre per servizi conto terzi" per un importo totale di € 14.889,78;

DELIBERA DI CONSIGLIO n.19 del 31-03-2017 COMUNE

6. mancato contenimento della spesa ai sensi dell'art. 6, commi da 7 e 10, e commi da 12 a 14, del D.L. n. 78/2010;
7. l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del d.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate;
8. mancato adeguamento alle disposizioni previste dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010;
9. mancata coincidenza tra il totale dei conti d'ordine (opere da realizzare) al 31/12/2014, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui passivi del Titolo II;

CONSIDERATO, altresì, che nella citata deliberazione la Sezione ha ritenuto opportuno richiamare l'attenzione del Consiglio comunale sui profili di criticità segnalati ai fini dell'adozione di idonei interventi e se ne ha ordinato la comunicazione al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione;

RITENUTO necessario dover adempiere a quanto prescritto;

VISTI lo Statuto ed i Regolamenti comunali vigenti;

VISTO il T.U.E.L., D. Lgs. 267/2000;

DATO ATTO che sulla presente proposta viene apposto parere favorevole prescritto dall'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000;

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono parte integrante e sostanziale della presente proposta,

PROPONE DI DELIBERARE

— DI PRENDERE ATTO della deliberazione n. 213/2016/PRSE del 13 ottobre 2015 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, con la quale viene considerata esaurita l'istruttoria di controllo sul **Rendiconto della gestione 2014, con prescrizioni**, che viene comunicata al Consiglio Comunale ed allegata alla presente in copia per formarne parte integrante e sostanziale;

— DI FORNIRE, alle osservazioni riportate in premessa, i seguenti CHIARIMENTI:

➤ al punto 1.

alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, non sono state avviate le seguenti attività necessarie (cfr. quesito9, pag. 5, del questionario al rendiconto 2014 trasmesso dall'Organo di revisione):

- *aggiornamento dell'inventario*
- *codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato*
- *ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato*

R: - l'inventario è stato pienamente aggiornato nel corso dell'anno 2015;

- per quanto riguarda la codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato si chiarisce che per l'anno 2014 a questo Ente non si applicavano i principi della contabilità economico-patrimoniale; difatti, in base all'art. 3, comma 12, del d.lgs 118/2011 *“l'adozione dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale e il conseguente affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato di cui all'art. 4, può essere rinviata all'anno 2016”*. Una deroga ancora più ampia è prevista dall'art. 232, comma 2, del Tuel in favore degli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, che possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017. Ai sensi del successivo art. 11-bis, comma 4, *“gli enti () possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016”*;
- per la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato, si adducono le stesse motivazioni espresse nel punto precedente;

➤ al punto 2.

l'Ente non ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario della riscossione al lordo dell'aggio ad esso dovuto; la sezione invita il Comune ad un puntuale rispetto della normativa (art. 162, comma 4, del Tuel);

R: l'Ente regolarizza gli accrediti pervenuti da Equitalia Spa (incaricata della riscossione dei soli ruoli coattivi) che provvede a riversare al Comune solamente i proventi spettanti, al netto dell'aggio.

Risulta particolarmente difficoltoso per ogni decade, per ogni riversamento e per ogni ruolo, poter quantificare e contabilizzare l'aggio dovuto al concessionario della riscossione, tenuto altresì conto che per l'espletamento di tutte le funzioni ed attività inerenti l'area finanziaria, la contabilità, la gestione del personale, il supporto ed assistenza contabile a tutti gli uffici, agli organi amministrativi e di controllo, questo Comune si avvale di un solo dipendente.

Si assicura, comunque, che dal corrente anno 2017 verrà rispettato il dettato dell'art. 162, comma 4, del Tuel;

➤ al punto 3.

“presenza di residui attivi e passivi antecedenti l'annualità 2010”

R: residui attivi:

- per € 34.274,80 (parte corrente) trattasi di residui attivi provenienti da ruoli coattivi emessi per entrate tributarie del Titolo I (Tarsu) ancora in riscossione;
- per € 77.607,37 (parte capitale) trattasi di contributi regionali per lavori pubblici non ancora chiusi e per i quali si attendono le erogazioni a saldo;
- per € 135.797,70 (parte capitale) trattasi di mutui per lavori pubblici non ancora chiusi e per i quali si attendono le erogazioni a saldo;
- per € 39.428,93 (partite di giro) trattasi di somme da reincamerare dall'ATER per incassi effettuati dal Comune a seguito di dismissioni degli alloggi erp in data antecedente il 2009 e depositati negli stessi anni sui “Fondi CER”, ai sensi della legge n. 560/1993.

residui passivi:

- per € 77.767,28 (parte corrente) trattasi di residui passivi ancora da pagare per:
 - incarichi legali (impegni assunti e non ancora pagati per giudizi ancora in corso)

- devoluzione alla Provincia del 5% sui ruoli Tarsu (per esercizio funzioni di tutela ambientale ecc.) che viene contabilizzata e pagata nel momento in cui il Comune introita i proventi;
- devoluzione all'Ente d'Ambito Marsicano per realizzazione impianto di depurazione e successivamente eliminato, a rendiconto 2015, perché non più dovuta;
 - per € 388.783,98 (parte capitale) trattasi di residui passivi ancora da pagare per lavori pubblici che non risultano ancora chiusi;
 - per € 6.116,58 (partite di giro) trattasi di residui passivi per depositi cauzionali da rimborsare agli aventi diritto, su richiesta;

➤ al punto 4.

in presenza di rilevanti rischi futuri per passività potenziali, l'Ente non ha costituito apposito vincolo sulla quota libera dell'avanzo di amministrazione a titolo di "fondo rischi";

R: l'Ente nel 2014 non ha costituito apposito fondo perché non aveva elementi a disposizione.

Successivamente il Segretario comunale, con note prot. 1889 del 21/03/2016 e prot. 84 del 05/01/2017, ha richiesto ai legali dell'Ente la verifica della situazione contabile e delle ipotesi di soccombenza per tutti gli incarichi conferiti; da tale verifica, sulla base delle risposte pervenute dagli Avvocati, è emerso che le ipotesi di soccombenza risultano minime e sono contenute negli importi che sono stati annualmente previsti in bilancio a decorrere dall'esercizio 2016 a titolo di "fondo rischi contenzioso";

➤ al punto 5.

descrizione non esaustiva delle tipologie di spese contenute nella voce "Altre per servizi conto terzi" per un importo totale di € 14.889,78

- R:**
- € 12.889,83 derivano da un contributo assegnato dalla Comunità Montana per attivazione di borse lavoro per il quale non erano previsti nel bilancio di previsione appositi capitoli sul Titolo II entrata e sul Titolo I spesa; a tale proposito si chiarisce che alla data odierna, nel bilancio comunale, si è provveduto ad effettuare la giusta allocazione;
 - € 837,95 derivano dal pagamento di una cartella esattoriale per sanzioni ed interessi per ritardato pagamento di imposte, anticipate dal Comune ma di spettanza del Tesoriere comunale che ha provveduto, successivamente, al rimborso della somma a questo Comune;
 - € 1.162,00 derivano da un contributo provinciale ai sensi della L.R. 15/2004, per assistenza e trasporto disabili, da erogare al soggetto interessato, per il quale non erano previsti nel bilancio provvisorio appositi capitoli sul Titolo II entrata e sul Titolo I spesa; a tale proposito si chiarisce che alla data odierna, nel bilancio comunale, si è provveduto ad effettuare la giusta allocazione;

➤ al punto 6.

"mancato contenimento della spesa ai sensi dell'art. 6, commi da 7 e 10, e commi da 12 a 14, del D.L. n. 78/2010; irregolarità analoga a quella già segnalata su precedente delibera"

R: Per questo punto si ribadisce quanto già affermato nei precedenti chiarimenti.

- Riguardo alle spese per "relazioni pubbliche, rappresentanza ecc.", il superamento del limite imposto dalla citata normativa (e cioè € 80,80, pari al 20% delle spese sostenute nell'anno 2009 quando l'Ente era commissariato) è

determinato dalla necessità di effettuare spese, seppur di importo esiguo, a cui l'Ente non può sottrarsi. Da decenni, infatti, questo Ente sostiene spese per accoglienza ed ospitalità degli amministratori del Comune di Corinaldo, gemellato con il nostro Comune, ed autorità civili e religiose in occasione dei festeggiamenti locali in onore di Santa Maria Goretti, natia di Corinaldo, compatrona di questo paese.

- Per quanto riguarda invece le spese per “missioni” (che risultano comunque esigue), la cui violazione del limite di spesa costituisce illecito disciplinare, si precisa che l'Ente:

- non è dotato di autovetture, se non quella adibita al servizio vigilanza
- non può procedere all'acquisto di autovetture di servizio a causa del divieto imposto dalla Legge n. 228/2012 e s.m.i., nonché per carenza di fondi.

Pertanto, per il disbrigo di adempimenti di servizio presso Enti ed Uffici dislocati al di fuori del territorio comunale, amministratori e personale dipendente di questo Comune effettuano missioni solitamente con mezzi propri e nel limite strettamente necessario, limitandosi a richiedere il rimborso unicamente per il costo del carburante (1/5 del prezzo della benzina per un costo al di sotto della media nazionale) e dei pedaggi autostradali. Appare pressoché impossibile procedere ad una ulteriore riduzione dei costi dal momento che, ai fini del contenimento delle spese, ci si è sempre attenuti a forti limitazioni; difatti non si procede nemmeno al rimborso dei pasti, quando dovuti.

A tale proposito si ritiene, inoltre, che l'utilizzo di mezzo proprio è lo strumento più idoneo in termini di funzionalità ed economicamente più conveniente per l'Ente a causa dell'assenza di idonei collegamenti pubblici conciliabili con gli orari e con gli impegni lavorativi.

Si segnala, tuttavia, che con deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 28/02/2017 è stato approvato il “Regolamento per la disciplina delle trasferte del rimborso spese viaggio sostenute dai dipendenti comunali e amministratori”;

➤ al punto 7.

“l'Ente non ha ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 6, comma 4, del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 relativamente alla nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate”

R: In data 07/04/2015 il Revisore dei Conti, unitamente al Responsabile del servizio finanziario, ha inviato alle Società partecipate le schede di verifica dei crediti/debiti reciproci al 31/12/2014; dalla verifica è emerso che:

- per 1 società partecipata (ARPA) questo Comune risulta non essere più azionista poiché, a seguito dell'azzeramento del capitale sociale di ARPA Spa e conseguente ricostituzione dello stesso, non ha esercitato il diritto di opzione sulle nuove azioni; pertanto la quota azionaria è da intendersi azzerata;
- per 2 società partecipate (ACIAM Spa e ATO 2) non ci sono debiti e crediti reciproci;
- per 1 società partecipata (CAM Spa) esistono crediti e debiti per i quali, alla data odierna, il credito a favore del Comune coincide con le risultanze comunicate dalla Società partecipata ed è superiore ai debiti verso la Società.

Il CAM Spa, con nota del 16 agosto 2016, ha manifestato la volontà di procedere alla compensazione delle partite creditorie e debitorie per cui il Comune sta attivando le procedure per la celere definizione della posizione creditoria/debitoria.

➤ al punto 8.

“mancato adeguamento alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010”

R: Come già affermato per le precedenti segnalazioni, il nostro Ente (di minori dimensioni) ha un’insufficiente dotazione organica per cui, seppur consapevole di violare il limite imposto dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010, è tenuto a garantire e salvaguardare particolari e fondamentali esigenze operative. E’ da tener presente, inoltre, le forti limitazioni in materia di assunzioni che le varie leggi promulgate hanno imposto per cui l’Ente, trovandosi nella condizione di dover garantire i servizi essenziali e al tempo stesso contenere la spesa, si vede costretto a far ricorso a personale temporaneo/flessibile che comporta notevole risparmio per l’Ente rispetto alla spesa che sarebbe scaturita da assunzioni a tempo determinato o indeterminato.

Si ribadisce che i dipendenti di ruolo attualmente in servizio sono solamente 16 (rapporto dipendente/abitanti = 1 a 244), per cui ogni azione intrapresa dal Comune, seppur adottata in violazione alle disposizioni previste dall’art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è mirata al contenimento della spesa.

Le assunzioni a tempo determinato/temporaneo/flessibile a cui il Comune ha fatto ricorso sono state:

- incarico art. 110, comma 2, ad un ingegnere che si occupa dell’istruttoria delle pratiche post-sisma 2009; l’incarico era stato dato con provvedimento del Commissario prefettizio nel mese di ottobre 2009 e successivamente è stato prorogato di anno in anno dai Sindaci pro-tempore;
- Lsu e borse lavoro per assunzione di personale adibito alla raccolta porta a porta dei rifiuti e trasporto in discarica, trattandosi di servizio gestito in economia;

➤ al punto 9.

“mancata coincidenza tra il totale dei conti d’ordine (opere da realizzare) al 31/12/2014, indicato nel conto del patrimonio, con il totale dei residui passivi del Titolo II”

R: La mancata coincidenza tra “conti d’ordine” indicati nel conto del patrimonio e “residui passivi del titolo II” scaturisce da fatto che tra i conti d’ordine “opere da realizzare” NON VANNO RILEVATI i residui per “trasferimenti”.

— DI DARE MANDATO al Responsabile del servizio Segreteria, di dare avviso della citata deliberazione alla Sezione Regionale di Controllo per l’Abruzzo della Corte dei Conti.

Pareri espressi per deliberazione di Consiglio Comunale avente ad oggetto: “PRESA D'ATTO DELLA DELIBERAZIONE n. 213/2016/PRSE del 13/10/2016 DELLA CORTE DEI CONTI, SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER L'ABRUZZO, SUL RENDICONTO 2014 CHIARIMENTI E MISURE CORRETTIVE”.

REGOLARITA' TECNICA

Parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs.vo n. 267/2000

Il Responsabile del Servizio
F.to (Rag. ANNAMARIA GATTI)

REGOLARITA' CONTABILE

Parere favorevole di regolarità espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.vo n.267/2000

Il Responsabile dei Servizi Finanziari
F.to (Rag. ANNAMARIA GATTI)

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to FRANCESCO RAGLIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000:

VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale e pubblicata sul sito web del Comune il giorno 05-05-2017 _____ per rimanervi per quindici giorni consecutivi (Art. 124, comma 1);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

- che la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n. 267/2000:

diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to ASSUNTA D'AGOSTINO

E' copia conforme all'originale

Dalla Residenza Comunale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
ASSUNTA D'AGOSTINO